



IMMIGRAZIONE: CITTA' DI TORINO E PREFETTURA DI TORINO ADERISCONO A RETE PER IL RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO

Un aiuto concreto per tornare a casa e ricominciare la propria vita laddove è iniziata. E' quanto propone ogni anno la Rete italiana per il Ritorno Volontario Assistito (RIRVA) a centinaia di immigrati extracomunitari.

RIRVA è una rete per l'informazione sulla misura del Ritorno Volontario Assistito (RVA) e la segnalazione dei casi ai progetti che in parallelo la attuano, co-finanziata dal Fondo europeo Rimpatri (FR) e Ministero dell'Interno e attuata da Consorzio nazionale Idee in Rete, ong CIR, OXFAM e cooperativa sociale GEA.

Costituita da trecento soggetti (tra istituzioni, enti, organizzazioni non governative, associazioni e cooperative) pubblici e privati, ne fanno parte anche la Città di Torino e la Prefettura del capoluogo piemontese, firmatarie proprio in questi giorni del rinnovo di un'intesa che, fino al 30 giugno del 2013, impegna entrambe a sostenere l'iniziativa svolgendo, per quanto riguarda la Prefettura, un'azione di raccordo con le altre articolazioni periferiche del Ministero dell'Interno, mentre a Palazzo civico spetta il compito di contribuire all'attuazione del progetto collaborando con l'Antenna regionale RIRVA in Piemonte (un sistema di punti informativi, di sensibilizzazione e consulenza) gestita dalla cooperativa sociale ORSO.

Possono beneficiare di quanto messo a disposizione dalla rete RIRVA (attraverso i progetti per il ritorno nel Paese d'origine e il reinserimento ad essa collegati) i cittadini stranieri vittime di tratta, i richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionale o umanitaria, i destinatari di un provvedimento di espulsione o di respingimento e le persone affette da gravi patologie o che non sono più nella condizione di poter rinnovare il permesso di soggiorno.

“Un'opportunità – spiegano la responsabile del progetto RIRVA, Carla Olivieri, e Valerio Balzini, referente capofila consorzio nazionale Idee in Rete – data ai migranti che non possono o non vogliono restare in uno degli stati dell'Unione europea e che desiderano, in modo volontario e spontaneo, tornare là dove sono nati, potendo contare su un aiuto logistico e finanziario e con la garanzia che il percorso venga effettuato nel rispetto della dignità e della sicurezza della persona. Un'opportunità, quindi, a disposizione degli immigrati per ricominciare una nuova fase di vita nel Paese d'origine”.

Mauro Gentile

Ufficio stampa e relazioni con i media
Piazza Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino
tel. 011/442.3602 - 349/4162657
mauro.gentile@comune.torino.it
www.torinoclick.it



“La rete RIRVA – aggiungono Carla Olivieri e Valerio Balzini – individua tra gli aderenti realtà di riferimento regionale chiamate Antenne, che sostengono l’operato degli aderenti provvisti di servizi di informazione (denominati Punti Informativi) sulle opportunità del ritorno assistito e consulenza diretta agli stranieri”.

Il numero dei ritorni volontari assistiti è in costante crescita. In Italia, dai 228 realizzati tra il giugno del 2009 e lo stesso mese del 2010 si passerà, secondo le stime di RIRVA, ai mille previsti da ora al giugno 2013. Il Piemonte è oggi la sesta regione per numero di rimpatri volontari, con 44 casi solo nell’ultimo anno.

“La Città di Torino – sottolinea l’assessore alle Politiche sociali, Elide Tisi - ha confermato la propria adesione alla rete RIRVA e il pieno sostegno all’attività dell’Antenna in Piemonte per aiutare quegli immigrati che vogliono e possono, se aiutati, progettare il proprio futuro nel Paese che avevano lasciato perché costretti da condizioni di vita insostenibili. Fino ad oggi la rete di istituzioni, enti pubblici e privati, associazioni e organizzazioni non governative che hanno dato vita a RIRVA ha ottenuto risultati molto positivi, come testimoniano i numeri e un trend che per i ritorni volontari si presenta in costante salita anche nella nostra regione”.

Adesione e sostegno a RIRVA anche dalla Prefettura di Torino che – come evidenzia il viceprefetto, la dottoressa Laura Ferraris – “quale articolazione territoriale del Ministero dell’Interno, Autorità responsabile della misura e del Fondo europeo Rimpatri garantirà, in coerenza con la normativa vigente, il raccordo con le istituzioni territoriali.”

Torino, 14 settembre 2012 (10:30)

Mauro Gentile

Ufficio stampa e relazioni con i media
Piazza Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino
tel. 011/442.3602 - 349/4162657
mauro.gentile@comune.torino.it
www.torinoclick.it